



Pubblico e relatori dell'incontro organizzato dalla Cisl sulla sanità comasca

Cisl in campo per la salvaguardia del sistema sanitario: «I cittadini hanno il diritto di avere una sanità di qualità»

COMO (pia) Grande successo per il primo appuntamento organizzato venerdì 2 febbraio a Como dalla Federazione Nazionale Pensionati e dalla Funzione Pubblica Cisl dei Laghi in merito alla funzionalità ed alle prospettive di sviluppo della sanità comasca.

A moderare il convegno Giovanni Pedrinelli, Segretario Generale Fnp dei Laghi: «Noi pensionati siamo grandi fruitori del sistema sanitario, quindi ci interessa molto l'argomento: per questo vogliamo aprire una riflessione che parta dal Sant'Anna e si allarghi a macchia d'olio a tutta la provincia», è stata la sua apertura.

«Stiamo svolgendo dei questionari per raccogliere le opinioni di personale e cittadini sul funzionamento delle cose. Raccoglieremo i dati per capire quali sono i punti di forza e per intervenire sulle criticità. Da questi primi questionari sta emergendo la complessità nel prenotare i servizi e la lunghezza dei tempi di attesa. Inoltre la percezione che emerge - ha terminato Pedrinelli - è quella di un peggioramento del servizio. Queste prime impressioni vanno ovviamente verificate

Grande successo per il primo appuntamento organizzato il 2 febbraio

Donne in Cisl: una presenza vitale grazie al coordinamento

Gianna Badoni: «Siamo donne dentro il sindacato e per il sindacato: vogliamo illuminare e portare alla ribalta istanze che solo il nostro sguardo coglie»



COORDINAMENTO DONNE La coordinatrice Gianna Badoni con la segreteria Fnp dei Laghi

su più ampia scala».

Per Marco Contessa, della Funzione Pubblica dei Laghi: «Servono regole adatte: quello che vent'anni fa si faceva ricoverando ora si fa in day hospital e day surgery. Oggi in ospedale abbiamo cronici e acuti, che hanno bisogno di alta intensità d'intervento, il che presuppone l'utilizzo di più personale. Invece - spiega Contessa - il personale è ridotto all'osso ed in più invecchia: oggi il 47% supera i 50 anni, tra

qualche anno l'età media sarà di 57 anni ed avremo un esodo in uscita, senza però avere pronto il ricambio generazionale».

Un problema, questo, che investe quindi un po' tutto il sistema sanitario comasco, ma più in generale lombardo e nazionale.

«Servono investimenti nella sanità pubblica. Il rischio oggi è che ci si accontenti di fare un passo indietro: si ha una sensazione di lenta e inesorabile contrazione del-

le donne nel corso della storia, soprattutto moderna, sono state notevoli. Ma le disparità esistono ancora nella nostra società: contro di esse e per la promozione e la valorizzazione di dirigenza femminile all'interno dei quadri della Fnp Cisl già nel lontano 1952 venne creato il Coordinamento Donne, che reca in seno a sé il compito di evidenziare le differenze tra sessi, lavorare per rimuoverne le cause, sensibilizzare al problema e portare una «visione di genere» su tutte le tematiche che i dipartimenti affrontano.

Il territorio dei Laghi ha da poco scelto una nuova coordinatrice territoriale, la tradatese Gianna Badoni: «Il mio obiettivo è quello di partire dai nostri territori per dare visibilità al lavoro che già oggi tante donne fanno nell'organizzazione. Col supporto della nostra coordinatrice regionale Maria Grazia Contino e del segretario generale aggiunto della Fnp dei Laghi

con delega alla partita, Gloria Paolini, vogliamo stimolare - spiega Badoni - le donne alla partecipazione, a fare gruppo, a dare il proprio contributo "in rosa" alla vita interna al sindacato».

Due dei cardini dell'operatività del coordinamento donne stanno nell'organizzazione di momenti di riflessione in occasione dell'8 marzo (festa della donna) e del 25 novembre (giornata mondiale contro la violenza sulle donne). Ma non solo: «Si è fatta molta strada: dalle commissioni femminili, ai coordinamenti donne, alle quote rosa; però la necessità di essere presenti a tutti i livelli con il nostro sguardo, le nostre riflessioni e le nostre proposte non si è affievolita. Siamo donne dentro il sindacato e per il sindacato: vogliamo - la chiosa di Gianna Badoni - illuminare e portare alla ribalta istanze che solo il nostro sguardo coglie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'offerta. Dobbiamo invertire questo processo. Non sarà semplice - la chiosa di Contessa - ma i cittadini comaschi hanno diritto di avere sanità di qualità a casa loro».

A fargli eco Danilo Mazzacane, Segretario Generale della Cisl Medici lombarda: «Dobbiamo investire sui giovani, che oggi una volta formati vanno spesso all'estero, dove vengono valorizzati di più. Guardando fuori dalla Lombardia e dall'Italia ca-

priamo che quello che abbiamo non sia tutto da buttare, però dobbiamo mantenerlo e migliorarlo. Sempre ricordando che l'organizzazione della sanità non può prescindere da chi lavora ogni giorno sul campo».

Caterina Valsecchi, componente della segreteria territoriale della Cisl dei Laghi, traccia quindi la via da seguire per il futuro: «Crediamo auspicabile un tavolo che affronti la visione complessiva del problema sanitario, per evitare interventi a spot. Vogliamo scelte forti e chiare, che promuovano la sanità comasca nel suo insieme».

Tanti gli interventi del pubblico, per altro molto qualificato. Tra i molti significativi ed incisivi quelli di Cesare Guanziroli responsabile Cisl Medici Como, Paolo Furgoni sindaco di Cernobbio e Franchino Mercuri, attivista Fnp della Rls di Como.

© RIPRODUZIONE RISERVATA